

La " MAGRA " del 1921 e le condizioni
idrometriche d'Olona nel 1921

Fiume Olona

MAGRA

1921

L'annata decorsa fu la più arida di cui sia rimasta sicura notizia dal 1805 in poi. Le efferemidi dell'OSS. di BRERA danno come notizia un'altezza media annuale di pioggia dal 1805 al 1904 di mm. 1040, mentre nello scorso anno l'acqua caduta fu appena di mm. 433, ossia fu il 58% inferiore alla media annuale.

I mesi che in Via ordinaria danno le maggiori precipitazioni furono invece nel 1921 quelle di maggior siccità; così nell'ultimo trimestre si ebbe un'h. di pioggia di soli mm. 15 mentre la media normale di cento anni fu nello stesso periodo di mm. 309 ed è pure strano che il mese di luglio, pur solito assai scarso di pioggia, diede invece nell'anno 1921 mm. 112 contro la media secolare di mm. 94

Dal 1805 al 1925 la minima h. di pioggia caduta nel periodo di 12 mesi consecutivi, computati da gennaio a dicembre 1805 quindi da febbraio 1805 a gennaio 1806, da marzo 1805 a febb. 1806 e così via per ben 116 anni fu di mm. 574, mentre dal Dic. 1920 al Nov. 1921 fu di mm. 496, a confermare che l'annata 1921 fu al disotto del minimo verificatosi in questo lungo periodo.

Dai rapporti dell' U.T. del Consorzio e dei custodi d'Olona e di Bevera si ebbero notizie che qui interessa di coordinare e di riassumere sulla " MAGRA " invero straordinaria dell'anno 1921.

Dai finire di Settembre si rese asciutto il capofonte che ha origine alla RASA sopra VELATE del ns. fiume; così a quell'epoca il tronco superiore d'Olona di carattere affatto torrentizio è ridotto ad un centinaio di litri d'acqua al secondo, fornita da qualche emurgimento delle Valle del LEGNONE e del SESNIVI che solcano il versante orientale del sacro Monte di VARESE, ma in principal modo dalla FONTANA CALDA, veramente perenne, che scaturisce in sponda a sinistra d'Olona nel terr° di Sant'AMBROGIO Aciutta invece si rese l'altra fontana pure consorziale detta il

Campioło

Campiolo, posta a monte del comune di Velate.

Anche il ramo d'Olona scendente dalla Valganna si ridusse ad un semplice rigagnolo, alimentato quasi unicamente dalla FONTANA degli ANNALATI le cui acque perenni si trovarono ridotte alla metà. Anche la FONTANA di NENTORE, più a Monte, ridusse notevolmente la sua portata.

Scendendo lungo l'Olona in terr° di VARESE si rinvennero le FONTANE di FE', ricche di rubi acquiferi " Norton ", in buone condizioni di deflusso; invece diminuite d'assai si videro le sorgenti degli "OCCHI di CASTIGLIONE" che sono pur Consorziali reputate per la copiosità delle acque.

Il REFREDDO di Torba ed il BOZZONE di Lonate Ceppino calarono la metà, emtre si mantennero buone i PASCHELLI di FAGNANO Olona.

Tutte queste fontane consorziali, se nonostante la forte ed insistente siccità si conservarono ancora in vita si è perché vennero in esse infitte molti dei detti tubi NORTON i quali pescano acqua da 5 a 6 metri nel sottosuolo e perché in queste sorgenti, con continui spurghi, si lascia libero sfogo alle falde acquifere. A queste fontane, veramente provvidenziali, scendono con secchie e tinozze gli abitanti dei paesi posti sui colli della Valle Olona ad attinger acqua, essendo tutti i loro pozzi ridotti a secco, con grande disagio e pena di quelle popolazioni

Allo stab.metallurgico di Malnate " CONTI " l'acqua fu al disotto del terzo della media normale. Alla Cartiera MERATI di LOZZA l'acqua si rese così scarsa da non poter più servire come forza motrice. I conducenti dei molti mulini di CASTIGLIONE, GORNATE INF. TORBA e LONATE CEPPINO furono obbligati ad accordarsi tra loro per aver modo, or l'uno or l'altro, con determinati orari, di far funzionare almeno una macina.

Per grandi stabilimenti di SOLBIATE, OLGiate, CASTELLANZA e LEGNANO

la forza

la forza motrice data dalle acque d'Olona é ben poca cosa in confronto a quelle delle industrie quasi unicamente mosse ora dall'energia elettrica o termica, mentre il fiume serve come necessario collettore dei loro rifiuti liquidi opportunamente depurati. Quindi le " grandi magre " poco danno arrecano a questi opifici

Più a Valle di Parabiago, sino a RHO e CERCHIATE per una particolarità propria del F. OLONA, il quale a differenza di ogni altro corso d'acqua naturale, diminuisce di portata nel suo percorso da Legnano in giù per le continue derivazioni a scopo di irrigazione, i molti " mugnai " ebbero a soffrire della scarsità delle acque e più di un mulino dovette restar fermo.

Anche la BEVERA, principale tributario d'OLONA, alimentata dalle molte fontane consorziali acquistate e sistemate nei comuni di CLIVIO SALTRIO e VIGGIU' e financo nei territori della Svizzera di MERIDE e di ARCO, ebbe il suo deflusso ridotto a meno della metà normale.

Alle fontane di PIANDETTAME, OLDELLI e VANZINI di MERIDE nel Canton TICINO, davano ancora sul finire del 1921 qualche piccolo emurgimento di acqua, ma asciutte invece si fecero nel territorio stesso le FONTANE FREDDA ed altre minori scaturigini alle falde del Monte dell'ORO, di modo che gli abitanti di quella plaga montana dovettero con escavazioni in VALLE PORRINA rintracciare un filo di acqua potabile.

Ad ARZO, sempre nel Canton Ticino, la fonte di San ROCCO dava ancora un poco d'acqua. Però i piccoli opifici lungo il torrentello che scende a CLIVIO stavano inoperosi.

A SALTRIO le FONTANE GRASSI si ridussero d'assai e a CLIVIO le FONTANE di SELURAGO, sempre abbondanti calarono della metà, sotto VIGGIU' le fonti dei GRANAI essicarono completamente; i ZAPPELLI ed il CAMBIAGO, buone fontane perenni, ebbero pure ridot-

to d'assai il loro deflusso e così la Fontana d'IDRA o delle SETTE TESTE sotto MALNATE.

Questa magra eccezionale sui due rami che danno il maggior contingente d'acqua alla BEVERA obbligò alla EsEsEm A di tutti i piccoli opifici colà impiantati. Epperò in Olona, nonostante la straordinaria siccità; si ebbe ancora nel tronco medio un discreto volume di acque all'incirca in lt. 1200 al secondo e ciò è dovuto alle molte Fontane consortili alimentate dai " tubi acquiferi ".

I dati idrometrici della scorsa annata sono forniti dal riassunto mensile e annuale dalla lettura degli idrometri di Bevera e d'OLONA che si legge nella sottosegnata tabella :

ALTEZZE MEDIE VENTENNALI

	BEVERA	MALNATE	VEDANO	CAIRATE	LEGNANO	BERVIANO
Ultimo ventennio	0.370	0.276	0.147	0.278	0.683	0.446
1920	0.420	0.440	0.170	0.210	0.870	0.470
1921	0.290	0.330	----	0.110	0.630	0.280

Le altezze misurate agli idrometri non possono dare una precisa indicazione delle condizioni idr. d'Olona perché in molte cause possono incorrere ad alterare le altezze come ad esempio le alluvioni nella parte torrentizia del corso d'acqua che cambiano talvolta completamente l'altimetria dell'alveo d'Olona (insabbiamenti - nota LC) e gli invasi o gli svassi delle Rogge Molinare, l'apertura o chiusura di bocche d'irrigazione ecc.